

## SCHEDA STORICA

### ISTAT, DAL 1926 AL SERVIZIO DEL PAESE

#### *Numeri, attività, ruolo e storia dell'Istat*

Presente nel Paese dal 1926, l'Istat è un ente di ricerca pubblico che opera in piena autonomia e in continua interazione con il mondo scientifico e accademico. Svolge anche un ruolo d'indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione all'interno del **Sistema statistico nazionale (Sistan)**, la rete dei soggetti della statistica pubblica costituita per razionalizzare la produzione e la diffusione dell'informazione quantitativa. L'Istituto ha un ruolo di crescente protagonismo anche nel rafforzamento del Sistema statistico europeo e internazionale.

Il **Decreto presidenziale (Dpr) n. 166 nel 2010** ha varato il riordino dell'Ente, rafforzandone l'indipendenza. Esso prevede, infatti, che il Presidente sia nominato dal Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio, previo parere obbligatorio e vincolante del Parlamento, espresso a maggioranza qualificata. Fra l'altro, il Decreto ha segnato la nascita della **Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche** come parte integrante dell'Istituto, cui viene così riconosciuta una leadership tecnica e scientifica in materia. Inoltre, alla fine del 2010 all'Istat sono state trasferite le principali funzioni di analisi e previsione del disciolto Isae. Infine, nel luglio 2010 è stato approvato il nuovo **Regolamento di organizzazione**, entrato in vigore ad aprile 2011.

Questo intenso processo di riforma ha prodotto, tra l'altro, una *governance* interna rafforzata nel senso dell'autonomia, il riconoscimento del ruolo di interlocutore unico dell'Unione europea in campo statistico, assegnando nuove funzioni di definizione degli standard per la trasmissione dei dati statistici e di coordinamento delle altre pubbliche amministrazioni per la modulistica amministrativa.

#### **UNA STORIA CHE INIZIA NEL 1926**

Seppure una Divisione di statistica generale fosse già presente presso il Ministero dell'agricoltura nel 1861, è il **1926** l'anno che segna la nascita dell'**Istituto centrale di statistica**, quando, con la legge n. 1162 e con l'idea della statistica come scienza dello Stato, viene creato un ente preposto a coordinare le indagini e le rilevazioni statistiche.

L'Istituto si impegna fin da subito non solo a produrre informazione, ma a diffonderla grazie alla pubblicazione regolare dell'**Annuario statistico italiano** e del **Bollettino mensile di statistica**. È negli anni '50 che si promuove un forte rinnovamento delle principali rilevazioni statistiche demografiche su matrimoni, nascite e morti e si avviano le prime indagini per stimare il valore aggiunto delle imprese e i bilanci delle famiglie. Nel **1951** si effettua, insieme al Censimento della popolazione, anche il **primo Censimento delle abitazioni** e prende l'avvio un'attività continuativa di rilevazione in materia assistenziale; nel 1952 ha luogo la prima indagine campionaria sulle forze di lavoro nelle province della Sicilia e di Milano, Pisa e Napoli, che diventa nazionale, a cadenza trimestrale, dal 1959.

Negli **anni '60** i forti cambiamenti sociali che interessano il Paese portano nuovi bisogni conoscitivi sulle condizioni di vita e sui comportamenti della popolazione. Tra il 1966 e il 1968 prendono avvio le **prime indagini campionarie** sui consumi delle famiglie, sulle letture, sulle vacanze e la pubblicazione dei primi Supplementi al Bollettino mensile di statistica per una diffusione più tempestiva dei risultati delle indagini.

**Ufficio stampa 9° Censimento industria, servizi e istituzioni non profit**

press.censimentoindustriaeservizi@istat.it

Fabrizio Galassi **T** 06 5807568 **M** 366 6722512 | Rosanna Palma **T** 06 5807383 **M** 347 6160793

**Ufficio stampa Istat** ufficiostampa@istat.it

Una fase di ulteriore rinnovamento è quella degli **anni '80**, quando l'informazione statistica esce dall'ambito di interesse puramente scientifico per orientarsi verso tutti i cittadini. Per questa ragione prendono avvio le prime rilevazioni statistiche ambientali e le indagini multiscopo sulle famiglie, la pubblicazione di volumi a carattere divulgativo, come "I conti degli Italiani" e, infine, si aprono al pubblico le banche dati. **Nel 1986 l'Istituto viene inserito nel comparto della ricerca**, ottenendo il riconoscimento dell'attività scientifica svolta.

Nel **1989**, con il **decreto legislativo n. 322** nasce il **Sistan**, e cambia la denominazione da Istituto centrale di statistica a Istituto nazionale di statistica, mantenendo invariato l'acronimo. Un anno dopo, nel 1990, si inaugura a Roma il primo Centro diffusione dati, uno sportello a disposizione dei cittadini.

Negli **anni '90**, in una società in forte cambiamento, lo studio quantitativo dei fenomeni sociali ed economici rappresenta un approfondimento necessario e uno stimolo per orientare le decisioni dei pubblici poteri. Nel **1992**, secondo il dettato della legge di istituzione del Sistema statistico nazionale, ha luogo la **prima Conferenza nazionale di statistica** che, da quel momento e con cadenza biennale, rappresenta un momento istituzionale d'incontro fra produttori e utilizzatori della statistica ufficiale. Subito dopo, nel 1993 inizia la pubblicazione del "Rapporto annuale sulla situazione del Paese".

Nel **1996** l'Istituto **si apre al web**, rendendo disponibile nel tempo l'accesso gratuito a numerose banche dati e *datawarehouse*, ovvero sistemi di archiviazione e interrogazione dei dati che consentono all'utenza la realizzazione di tavole statistiche personalizzate.

#### L'ISTAT OGGI

L'Istat attualmente realizza sotto la sua diretta responsabilità **384** dei **946 lavori** contenuti nel Programma statistico nazionale.

Dal 2001 a oggi, tuttavia, l'Istat ha visto ridursi il proprio personale del 12 per cento: attualmente i dipendenti sono 2.370 (di cui 420 a tempo determinato). Nel complesso, le responsabilità dell'Istituto e i suoi carichi di lavoro aumentano continuamente, a fronte di risorse in significativa riduzione. Tra i Paesi dell'Unione europea, l'Italia è quello che presenta la spesa minore per il funzionamento del proprio Istituto di statistica: circa la metà di quella della Francia e un terzo di quella dei paesi scandinavi.

Oggi, caratterizzano l'attività dell'Istituto l'attenzione alla riduzione dell'impatto sull'ambiente e una forte innovazione tecnologica e metodologica: quasi il **90% dei dati viene acquisito in modo informatizzato**. Pressoché tutte le indagini realizzate presso le imprese offrono la possibilità di compilare i questionari direttamente online, con un significativo risparmio di tempo e risorse. Anche per le indagini presso le famiglie, tradizionalmente legate a tecniche di intervista diretta con questionario cartaceo, si sta andando verso tecniche di acquisizione digitale con interviste assistite da computer. La scelta dell'**acquisizione dei dati tramite Internet** ha contraddistinto i censimenti appena svolti dell'agricoltura, della popolazione e abitazioni. Quest'ultimo ha visto più di 8 milioni di famiglie compilare il questionario via Internet, prendendo parte a quella che è stata la più grande operazione di compilazione online avvenuta nel nostro Paese. La modalità di compilazione e restituzione online del questionario è un tratto distintivo anche del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e delle istituzioni non profit, che oggi prende avvio.

#### LA STATISTICA UFFICIALE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

Nell'ultimo biennio, l'Istat ha investito molto nel rinnovamento e nella ricerca di nuovi strumenti in grado di raggiungere i diversi pubblici di riferimento. In particolare, il nuovo **datawarehouse I.Stat** consente l'accesso alle statistiche prodotte dall'Istat e, in prospettiva, dal Sistema statistico nazionale, è già disponibile in modalità bilingue (italiano e inglese), contiene **circa 600 milioni di record** in costante aumento sia per gli aggiornamenti sia per la progressiva estensione degli ambiti di interesse.



CENSIMENTO  
DELL'INDUSTRIA  
E DEI SERVIZI 2011



Quando rispondere è utile per tutti.

[censimentoindustriaeservizi.istat.it](http://censimentoindustriaeservizi.istat.it)

Il sito web **Istat.it**, rinnovato ad agosto 2011 nella grafica, nell'organizzazione dei contenuti e nelle funzionalità, rende i dati statistici più familiari e accessibili non soltanto agli addetti ai lavori, ma anche al grande pubblico. Proponendo contenuti provenienti da più fonti, si presenta come un potente sistema-aggregatore della statistica italiana, capace di integrare in un contesto coerente dati, grafici, meta informazioni e approfondimenti, conferendo così valore aggiunto ai contenuti originali. Soltanto nei primi otto mesi dell'anno in corso il sito web dell'Istat ha avuto oltre 2 milioni di visitatori e **più di 36 milioni di pagine visitate**.

L'apertura di canali Istat sui **social network** più conosciuti (Twitter, YouTube, SlideShare) garantisce una diffusione tempestiva e virale dei contenuti del web Istat in Internet. Istat.it e I.Stat offrono i propri contenuti **in formati aperti**, per cui grafici, dati, informazioni, *widget* sono riutilizzabili e incorporabili dagli utenti su altri siti. In questo modo è possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi dell'Istat, anche a scopi commerciali, con la sola condizione che venga citata la fonte (licenza *creative commons*).

Nel complesso i due strumenti rappresentano un "salto" di notevoli proporzioni e pongono l'Istat all'avanguardia tra gli istituti di statistica dei Paesi Ocse.

**Ufficio stampa 9° Censimento industria, servizi e istituzioni non profit**

[press.censimentoindustriaeservizi@istat.it](mailto:press.censimentoindustriaeservizi@istat.it)

Fabrizio Galassi **T** 06 5807568 **M** 366 6722512 | Rosanna Palma **T** 06 5807383 **M** 347 6160793

**Ufficio stampa Istat** [ufficiostampa@istat.it](mailto:ufficiostampa@istat.it)